



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

Egregi consiglieri, Gentile consigliera del Gruppo
“Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole 2025”

Nago-Torbole, 03/07/2025

Prot. n. 7616

Oggetto: risposta all'interpellanza assunta al protocollo in data 05.06.2025 n. 6395/A avente per oggetto la realizzazione di aree sgambamento cani a Nago e a Torbole.

L'Amministrazione comunale accoglie con favore lo spirito dell'iniziativa, anche perché le aree sgambamento cani sono già previste all'interno delle nostre linee programmatiche 2025–2030, che saranno discusse e approvate a breve dal Consiglio comunale. Del resto, la sensibilità su questo tema non ci è nuova: già durante la campagna elettorale, una raccolta firme da voi richiamata era stata consegnata anche al nostro gruppo, quando il programma di “Liberamente” era già stato formalmente depositato.

Tuttavia, ci preme chiarire che – a differenza dell'approccio settoriale dell'interpellanza e della petizione – l'Amministrazione sta valutando in modo più ampio e strutturato l'intera questione, sia per l'abitato di Nago sia per Torbole, affinché l'eventuale creazione di aree dedicate possa essere effettivamente utile, sana, ben gestita, sostenibile e rispondente a criteri igienico-sanitari e di decoro urbano.

Come espresso nelle linee programmatiche:

- un'area cani, per essere funzionale, deve avere dimensioni adeguate, essere facilmente raggiungibile, non creare interferenze con scuole o zone sensibili e non trasformarsi in un luogo degradato per mancanza di manutenzione o di rispetto delle regole;
- la realizzazione va coordinata con un regolamento generale sull'utilizzo degli spazi pubblici, sul decoro e sulla pulizia urbana;
- si stanno valutando anche altre forme di tutela per cani e padroni, come percorsi, spazi verdi, accessi regolati al lago e una maggiore fruibilità dei sentieri, già oggetto di ordinanza recentemente approvata sul lungolago.

Nel merito della vostra richiesta:

- Sì, abbiamo ricevuto e preso in esame la petizione dei cittadini;
- Sì, sono in corso verifiche preliminari sulle aree proposte, che però presentano alcune criticità da approfondire: dimensioni insufficienti, vicinanza a edifici sensibili o distanza eccessiva dai centri abitati;

- No, non improvviseremo decisioni su spazi pubblici e destinazioni d'uso senza i necessari studi e progettualità.

Concretamente, nelle prossime settimane – in fase di assestamento di bilancio – verrà avviata una valutazione tecnica per individuare una o più aree potenzialmente idonee, magari a partire da una zona pilota, anche sperimentale, in modo da testare l'effettiva fruizione e le dinamiche di utilizzo. Qualora alcune delle aree da voi suggerite risultassero idonee, verranno sicuramente prese in considerazione.

È però doveroso osservare che ricevere un'interpellanza a 15 giorni dalla formazione della nuova Giunta, per sollecitare l'attuazione di un punto già scritto nero su bianco nel programma della stessa amministrazione, lascia perplessi: se il testo fosse stato letto con maggiore attenzione, molte delle risposte sarebbero già emerse con chiarezza.

Resta ferma la disponibilità del Comune a proseguire in modo serio e coerente, con tempi e priorità che – come sempre – sono definiti dal programma amministrativo e non da iniziative estemporanee dell'opposizione.

Distinti saluti.

L'Assessore ai lavori pubblici,
ambiente, agricoltura, politiche ambientali
e aree verdi
Giovanni Vicentini

